

AVVISO AL PUBBLICO

LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 9 S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società LIGHTSOURCE RENEWABLE ENERGY ITALY SPV 9 S.R.L. con sede legale in Via Giacomo Leopardi, 7 20123 Milano (MI) comunica di aver presentato in data 01/12/2022 al Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto

IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA (AGRIVOLTAICO) COLLEGATO ALLA RTN DI POTENZA NOMINALE (DC) 24,02 MWp CON ANNESSO SISTEMA DI ACCUMULO DI ENERGIA A BATTERIE DI POTENZA 5,2 MW E POTENZA IN IMMISSIONE (AC) 26,6 MW sito nel Comune di Nulvi (SS)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata *"impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale"*.

~~(oppure)~~

~~compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto _____, denominata "_____".~~

~~(tipologia come indicata nell'Allegato II-bis del D.Lgs.152/2006), di nuova realizzazione e ricadente parzialmente/completamente in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).~~

(e) (Paragrafo da compilare se pertinente)

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.1. denominata *"Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi e finanziati in tutto o in parte nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata *"_____"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP.— Comitato speciale in data gg/mm/aaaa

(oppure)

tra quelli ricompresi nel PNRR ed inseriti nell'Allegato IV al DL 77/2021, al punto _____ denominata *"_____"* ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato

~~Il bis, sopra dichiarata e attesta che è stata presentata istanza ex art. 44 c.1, DL 77/2021, al Cons.Sup.LL.PP. Comitato speciale in data gg/mm/aaaa e, altresì, con provvedimento N. _____ del gg/mm/aaaa, è stato nominato il Commissario straordinario, ai sensi del D.L. 32/2019, convertito dalla L. 55/2019. Pertanto, per l'opera in esame si applica quanto previsto dal comma 3, secondo periodo, art. 6 del D.L. 152/2021, che stabilisce l'ulteriore riduzione dei termini.~~

(oppure)

tra quelli finanziati a valere sul fondo complementare ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 24,02 MWp che verrà realizzato in regime "agrivoltaico". La consistenza dell'impianto in oggetto si può sintetizzare nei sistemi di generazione o campo fotovoltaico (moduli e strutture di sostegno), di conversione e trasformazione, d'interfaccia tra l'impianto fotovoltaico e la Rete (cabina di consegna e cabina utente), nelle opere accessorie (viabilità interna, fascia di mitigazione perimetrale) e nelle opere di connessione alla RTN.

La tipologia di procedura prevede la Valutazione di Impatto Ambientale (ex art. 23 del Dlgs 152/2006) presso il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) e la successiva procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'*Autorizzazione Unica* (art. 12 D. Lgs.387/03) e l'Autorità competente al rilascio è la Regione Sardegna.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico in regime agrivoltaico, la cui area di intervento è ubicata in provincia di Sassari; precisamente l'area deputata all'installazione del campo FV e la maggior parte del cavo di connessione si collocano nel comune di Nulvi, mentre la restante porzione di cavo di connessione e l'area deputata alla realizzazione della nuova SE si trovano nel comune di Tergu. L'area deputata all'installazione del campo FV si colloca a circa 11,5 km dalla costa nord, che si affaccia sul Golfo dell'Asinara e a circa 3,5 km dal centro abitato di Nulvi.

L'agrivoltaico prevede l'integrazione della tecnologia fotovoltaica nell'attività agricola permettendo di produrre energia rinnovabile e al contempo garantire la coltivazione delle colture sui terreni interessati.

Il progetto proposto avrà una potenza pari a 24,02 MWp su un'area complessiva di circa 49,59 ha, di cui 37,36 ha recintati, 31,20 ha di area utile ed una superficie captante pari circa a 8 ha. L'area individuata risulta adatta allo scopo avendo una buona esposizione solare ed un facile accesso al sito.

L'impianto sarà costituito nello specifico dai seguenti elementi:

- N.1 Cabina di raccolta e di consegna AT;
- N.9 Power Station (PS) o cabine di campo;
- N. 119 Inverter di campo da 200 kW;
- N. 38328 Moduli fotovoltaici installati su apposite strutture metalliche fisse o munite di tracker con il sostegno fondato su pali infissi nel terreno;
- N. 525 tracker monoassiali +- 55° in grado di orientare 24+24 pannelli fotovoltaici;
- N. 102 tracker monoassiali +-55° in grado di orientare stringhe da 12+12 pannelli;
- N. 445 strutture fisse +25° in grado di gestire stringhe da 24 pannelli.

L'impianto sarà completato da:

- tutte le infrastrutture tecniche necessarie alla conversione DC/AC della potenza generata dall'impianto e dalla sua consegna alla rete di distribuzione nazionale;
- opere accessorie, quali: impianti di illuminazione, videosorveglianza, monitoraggio, cancelli e recinzioni.

Per quanto riguarda la connessione, l'impianto fotovoltaico sarà tecnicamente connesso alla Nuova SE di trasformazione della RTN 220/36 kV, mediante cavo interrato AT che si estenderà per un percorso di circa 14,31 km, principalmente lungo la viabilità pubblica. L'allaccio alla Stazione Elettrica avverrà in antenna a 36 kV sulla sezione 36 kV della nuova Stazione Elettrica (SE) di trasformazione della RTN a 150/36 kV, da inserire in entra – esce alle linee 150 kV “Sennori – Tergu” e “Ploaghe Stazione – Tergu”.

L'impianto in oggetto sarà installato su un'area attualmente adibita a pascolo, pertanto, la scelta gestionale del soprassuolo sarà mantenuta tale con la possibilità di attuare interventi di miglioramento del cotico erboso colturale finalizzati al miglioramento della qualità del pascolo. Le lavorazioni del terreno e la semina delle specie erbacee previste dal piano colturale di seguito descritto saranno per quanto possibile portate sino al di sotto dei pannelli al fine di utilizzare gran parte della superficie coltivabile a disposizione. Gli interventi di miglioramento del pascolo saranno attuati successivamente all'installazione dei pannelli fotovoltaici al fine di effettuare l'intervento sull'intera superficie con mezzi agricoli dedicati consentendo di ottenere risultati uniformi su tutta la superficie dell'impianto.

L'esercizio del progetto comporterà benefici di tipo energetico, ambientale e socioeconomico di seguito brevemente riassunti:

- Assenza di qualsiasi tipo di emissione inquinante e nessuna emissione di gas serra;
- Miglioramento delle condizioni ambientali;
- Inquinamento acustico quasi completamente assente;
- Occupazione di suolo da parte delle componenti impiantistiche che avrà carattere temporaneo e reversibile in quanto l'impianto sarà completamente smantellato a fine vita;
- Costi di esercizio e manutenzione ridotti minimo.

Impatti sulla matrice Suolo

Durante la fase di costruzione, le lavorazioni del terreno che verranno effettuate non andranno a modificare la morfologia del luogo. Di fatti l'installazione dell'impianto seguirà in buona parte l'andamento orografico dei terreni oggetto dell'intervento; saranno asportate unicamente le pietre poste in cumuli e quelle di grosse dimensioni, non saranno eseguiti interventi di escavazione di rocce affioranti ma solo l'asportazione di quelle giacenti libere sul terreno; in generale pertanto, non saranno necessari scavi e/o movimenti terra per l'installazione delle strutture di sostegno dei moduli fotovoltaici: le uniche lavorazioni consisteranno nelle operazioni di pulizia e livellamento del terreno. In conclusione, tenendo a mente il carattere di temporaneità e reversibilità della fase di cantiere, si ritiene che non vi siano rischi specifici né per il suolo né per le acque sotterranee e, dunque, i possibili impatti si ritengono contenuti.

Durante la fase di esercizio l'area occupata dai pannelli e dalle strutture fisse è trascurabile rispetto all'area totale occupata dall'impianto. Inoltre, l'accorta progettazione permetterà il proseguo delle attività agro-silvo-pastorali nell'area deputata all'installazione dell'impianto

fotovoltaico come è evidente dalla natura del progetto in questione (“agrivoltaico”), ossia un’opera in cui si ha produzione di energia elettrica “zero emission” da fonti rinnovabili attraverso un sistema integrato con l’attività agricola, garantendo un modello eco-sostenibile che produce contemporaneamente energia pulita e prodotti derivanti dall’attività agricola. l’impatto sulla componente in esame in termini di sottrazione di suolo sarà, dunque, alquanto ridotta.

Impatti sulla matrice Acqua

Si esclude il rischio di inquinamento idrico in fase di cantiere. L’impianto agrivoltaico in progetto non costituisce alcun turbamento all’equilibrio idrogeologico dell’aria per quanto riguarda le acque di scorrimento superficiali in quanto l’intervento verrà realizzato il più possibile in funzione della salvaguardia della qualità e della tutela dell’ambiente mantenendo se non migliorando gli equilibri idrogeomorfologici attuali.

Impatti sulla matrice Aria

Le principali fonti di impatto, che sulla componente in questione sono riconducibili sostanzialmente alla fase di cantiere e, in misura minore, alla fase di dismissione, sono le seguenti:

- emissione di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli utilizzati durante la fase di cantiere;
- emissione di polveri dovuta al movimento mezzi, alle fasi di preparazione delle aree di cantiere, ai movimenti terra e agli scavi durante la realizzazione dell’opera.

In ogni caso, preme sottolineare durante la fase di esercizio il beneficio che si prevede derivante dalle emissioni risparmiate rispetto alla produzione di un’uguale quota di energia mediante impianti tradizionali (fonti fossili).

Impatti su Flora e Fauna

Gli effetti sulla componente biotica in fase di cantiere sono limitati nel tempo e reversibili a breve termine, tali da ritenere l’impatto sulla componente in esame contenuto. Infatti, per quanto riguarda la sottrazione temporanea di suolo, al termine della fase di cantiere, verrà ripristinata la situazione *ante-operam*, con rinaturalizzazione delle superfici coinvolte. Stessa cosa vale, si ribadisce, per gli impatti legati al disturbo della fauna, che si configurano sempre come reversibili poiché destinati a cessare con l’allontanamento del presidio di cantiere. Data la natura dell’opera di progetto e dell’area in cui quest’ultima si collocherà, ossia priva di particolari emergenze naturalistiche, l’impatto sulle componenti biotiche si ritiene estremamente contenuto escludendo il verificarsi dell’arretramento e della ridefinizione dei territori in cui le specie faunistiche esplicano le normali funzioni biologiche. Al termine di tale fase verrà ripristinata la situazione *ante-operam*. In conclusione, l’impatto si ritiene alquanto contenuto.

Impatto sul Paesaggio

In merito alla diversità e all’integrità del paesaggio l’area di progetto ricade all’interno di una porzione del territorio in cui la realtà agraria è predominante.

Il progetto fotovoltaico non andrà a intaccare i caratteri distintivi dei sistemi naturali e antropici del luogo, lasciandone invariate le relazioni spaziali e funzionali.

Con particolare riferimento all'eventuale perdita e/o deturpazione di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici o testimoniali si può affermare che l'impianto fotovoltaico non introduce elementi di degrado al sito su cui insiste ma che al contrario, fattori quali la produzione di energia da fonti rinnovabili, la tipologia di impianto, le modalità di realizzazione, nonché l'inserimento dello stesso all'interno di un'area agricola contribuiscono a ridurre i rischi di un eventuale aggravio delle condizioni delle componenti ambientali e paesaggistiche.

In riferimento a quanto previsto della Linee Guida del MiTE (27 giugno 2022), il presente progetto è definito come impianto agrivoltaico semplice in quanto rispondente ai seguenti requisiti:

- **REQUISITO A:** Il sistema è progettato e realizzato in modo da adottare una configurazione spaziale ed opportune scelte tecnologiche, tali da consentire l'integrazione fra attività agricola e produzione elettrica e valorizzare il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi. Nello specifico risultano soddisfatti i seguenti parametri:

A.1) Superficie minima coltivata: è prevista una superficie minima dedicata alla coltivazione uguale o superiore al 70% della superficie totale dell'impianto;

A.2) LAOR massimo: è previsto un rapporto fra la superficie dei moduli e quella agricola uguale o inferiore a 40%;

- **REQUISITO B:** Il sistema agrivoltaico è esercito, nel corso della vita tecnica, in maniera da garantire la produzione sinergica di energia elettrica e prodotti agricoli e non compromettere la continuità dell'attività agricola e pastorale;

Nello specifico risultano soddisfatti i seguenti parametri:

B.1) la continuità dell'attività agricola e pastorale sul terreno oggetto dell'intervento;

B.2) la producibilità elettrica dell'impianto agrivoltaico, rispetto ad un impianto standard e il mantenimento in efficienza della stessa.

- **REQUISITO D2:** Il sistema agrivoltaico è dotato di un sistema di monitoraggio che consenta di verificare la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità delle attività delle aziende agricole interessate. Nello specifico, nel corso della vita dell'impianto agrivoltaico saranno monitorati i seguenti parametri:

1. l'esistenza e la resa della coltivazione;

2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo;

In sintesi, il progetto consente il proseguo delle attività di coltivazione agricola in sinergia ad una produzione energetica da fonti rinnovabili, valorizzando il potenziale produttivo di entrambi i sottosistemi.

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati~~
~~_____ e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32~~
~~D.Lgs.152/2006.~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con _____

~~(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)~~

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.~~

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

~~(Paragrafo da compilare se pertinente)~~

~~Le osservazioni relative agli aspetti della sicurezza disciplinati dal D.Lgs.105/2015 dovranno essere inviate esclusivamente al Comitato Tecnico Regionale della Regione (inserire Regione e indirizzo completo e PEC) entro il termine 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.~~

Il legale rappresentante
Giovanni Mascari

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.